



Tuan e dei suoi boxers. Nelle vie regna la più completa anarchia. Le Legazioni sono incendiate, i diplomatici rifugiatisi nella Legazione inglese...

Come fu assassinato il diplomatico tedesco - Un tranfallo!

Si attendeva da Shanghai che il 18 giugno, o, al più tardi, gli inviati esteri a Pechino erano stati invitati ad una conferenza allo Tsungli-Yamen.

Il barone Ketteler, si recava precipitosamente a questa conferenza, accompagnato da una piccola scorta di soldati di marina, quando fu assalito dai boxers ed ucciso.

La notizia della morte dell'inviato, incendiò il Tsungli-Yamen. Gli altri inviati, saputo dell'assassinio del collega tedesco non abbandonarono più la Legazione.

Situazione disperata.

Un dispaccio da Taku, 30 giugno, annunzia che gli ammiragli giapponesi, dopo aver concluso un accordo, sono impossibili soccorrere Pechino e impossibile continuare l'occupazione di Tientsin.

Lo sterminio generale proclamato dalla Corte?

Il Daily Mail ha da Shanghai: «L'imperatore proclama lo sterminio generale contro gli stranieri e contro tutti i successi riportati da soldati cinesi, missionari, patrioti e boxers, eccettuati tutti i cinesi a prendere le armi, ordinando ai vice-re e governatori di costituire reggimenti».

Tali notizie sono anche confermate da un dispaccio al Times da Shanghai. I cinesi affermano che non rimarrà a Pechino uno straniero vivo.

Tutti i diplomatici assassinati!

L'agenzia italiana scrive in data 5: «Sono giunti nella mattinata e nel pomeriggio telegrammi gravissimi al corpo diplomatico che risiede a Roma. Alcuni di questi telegrammi recavano la dolorosa notizia che non solo il ministro di Germania, ma tutti i rappresentanti esteri residenti a Pechino vennero assassinati».

Se la dolorosa notizia si verificasse, è fuori di dubbio che essa peggiorerà la situazione già grave ed imporrà alle potenze europee risoluzioni dalle quali ancora avevano rifuggito».

Le forze internazionali.

Secondo un telegramma da Tche-fu, uno dei nostri alleati hanno sbarcato 55 battaglioni di fanteria, 30 mitragliatrici, 500 mitragliatori, 1000 uomini.

L'Italia è rappresentata in questo complesso di forze da 7 ufficiali e da 131 uomini.

Caleidoscopio

Memorie storiche. Il Duca di Baviera giunse in Italia nel 1800. Sanleone diretto nel Padovano in appoggio del Carrara.

Un pasticcio a giorno. Di Paolo Mantegazza. «Il mio amico, senza ripugnanza alla scuola di Giordano, pensa liberamente...»

APPENDICE DEL FRIULI

Le scappate di uno studente

Racconto di E. MARRADESE. «Dalla gran lampada pensile, tenuta a mezza fiamma, pioveva una fioca luce...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio. La fanciulla singhiozzava sul petto del padre...»

«Oh, papà, oh papà! — Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

Leggendo e scrivendo... La sfinge. «Basta e basta il mio pensiero...»

Per finire. «Riconoscete — dice il presidente ad un indiano...»

«Non c'era nulla dentro...»

PROVINCIA

INTERESSI FRIULANI.

Una interpellanza dell'on. Vallè. Abbiamo da Roma: Nella seduta del 2 corr. l'on. Vallè ha presentato al Ministero d'Agricoltura e commercio la seguente interpellanza:

«Interpella il Ministero circa ai provvedimenti che intende prendere affinché cessino i reclami contro la limitazione del diritto di libera coltura di fondi rustici, che si verifica, per effetto di erronea interpretazione della legge forestale, nella regione della Carnia e del Canal del Ferro».

Ampezzo, 3 luglio (ritardata). La scomparsa misteriosa d'una ragazza.

Certa Maria Medchia di Francesco di circa 14 anni, nativa di Lungia in Comune di Socciole, era partita fin dal 26 decorso giugno dal proprio paese insieme al padre, ad un fratello e a due sorelle maggiori per accompagnare le armate al pascolo in una milgia di Monti di Rini (Comune di Ampezzo).

Dopo aver consegnato il bestiame al pastore della milgia, mentre la famiglia di Medchia si disponeva per il ritorno, si accorse la piccola Maria d'aver smarrito un paio di scarpe, e, consigliata anche dagli altri della famiglia, tornò sui propri passi per farne ricerca.

Trascorsa quasi mezz'ora di inutile attesa, i parenti cominciarono ad inquietarsi nel dubbio che qualche disgrazia potesse essere incorsa alla piccola Maria e decisero di rifare una parte la strada, chiamandola ad alta voce per nome, ma inutilmente. E le ricerche continuarono con pena e crescente ansietà per parecchie ore sempre invano. Dalle ore 15 fino a notte alta.

È più facile immaginare che, degnare la disperazione di quella povera famiglia il padre sbotta tutto, in preda all'angoscia, pareva impazzito.

Visto inutile ogni tentativo di ricerca, ormai per rinvenirla o viva o morta, in quelle località, restava ancora una speranza. Che la ragazza smarritasi nei boschi fosse riuscita poi per altri sentieri a raggiungere il proprio paese.

Con questa illusione, il padre, presedendo gli altri della famiglia e attraversando le montagne per la scorta, giungeva prima di tutti a Lungia, ma nessuno auripò aveva visto a tornare la povera Maria. E inutili pure continuarono le ricerche nei giorni successivi da parte dei compagni della scomparsa e degli abitanti di Ampezzo i quali informati del fatto la mattina del 30 giugno organizzarono una comitiva di una cinquantina, fra cui il Pretore, il medico condotto dott. Cefis, il giovane pittore D'Avanzo ed altri volenterosi e recatisi sul luogo, disponendosi in catena, rianorarono le investigazioni più minute ma sempre senza alcun risultato.

Ora dal giorno della misteriosa scomparsa, la gentile creatura si fermava ansiosa in ascolto.

«Finalmente! — mormorò la fanciulla...»

«Ma non si sentì la forza e si lasciò cadere su una poltroncina presso il gran tavolo, sotto la luce della lampada...»

«Le lacrime le rigavano le guancie; la povera creatura trepidava...»

«Quali notizie porterebbe il papà? Sarebbe con lui? Alberto? Che era dunque accaduto? Si udì un passo delare, concitato. Fu alzata la pesante portiera e comparve il conte serio, triste nel sembiante...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio. La fanciulla singhiozzava sul petto del padre...»

«Oh, papà, oh papà! — Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Padre e figlia si balzarono incontro, si strinsero in un grande amplesso, in silenzio...»

«Papa, dov'è Alberto? Il conte pare esitare, aveva lo sguardo negli occhi...»

«Papa, niente pietose bugie... Te biasimo per la mamma...»

«Come sta la mamma? E assopita. No, aspetta papà, lasciamola riposare...»

«Il conte guardò fesso la fanciulla, e stringendosi sul petto quella testa adorata, le diede lacrime e baci...»

«Senti, Paolina, Alberto è un disgraziato. Ce l'hanno travolto...»

«Dov'è? Ne ho seguito le tracce fino a Firenze. Poi... non ne so più nulla...»

«Papa, dimmi tutto! — Bambina mia, ci son cose che non si dicono ad una fanciulla...»

«Ho capito. E fuggì don...»

«Il conte abbassò il capo confermando. Il volto della fanciulla, si teneva di una pallida morte; chiuse gli occhi, e piegò fra le braccia del padre come un bel fiore reciso da mano crudele...»

«Papa, dov'è Alberto? Il conte pare esitare, aveva lo sguardo negli occhi...»

«Papa, niente pietose bugie... Te biasimo per la mamma...»

«Come sta la mamma? E assopita. No, aspetta papà, lasciamola riposare...»

«Il conte guardò fesso la fanciulla, e stringendosi sul petto quella testa adorata, le diede lacrime e baci...»

«Senti, Paolina, Alberto è un disgraziato. Ce l'hanno travolto...»

«Dov'è? Ne ho seguito le tracce fino a Firenze. Poi... non ne so più nulla...»

«Papa, dimmi tutto! — Bambina mia, ci son cose che non si dicono ad una fanciulla...»

«Ho capito. E fuggì don...»

«Il conte abbassò il capo confermando. Il volto della fanciulla, si teneva di una pallida morte; chiuse gli occhi, e piegò fra le braccia del padre come un bel fiore reciso da mano crudele...»

«Papa, dov'è Alberto? Il conte pare esitare, aveva lo sguardo negli occhi...»

«Papa, niente pietose bugie... Te biasimo per la mamma...»

«Come sta la mamma? E assopita. No, aspetta papà, lasciamola riposare...»

«Il conte guardò fesso la fanciulla, e stringendosi sul petto quella testa adorata, le diede lacrime e baci...»

«Senti, Paolina, Alberto è un disgraziato. Ce l'hanno travolto...»

«Dov'è? Ne ho seguito le tracce fino a Firenze. Poi... non ne so più nulla...»

«Papa, dimmi tutto! — Bambina mia, ci son cose che non si dicono ad una fanciulla...»

«Ho capito. E fuggì don...»

«Il conte abbassò il capo confermando. Il volto della fanciulla, si teneva di una pallida morte; chiuse gli occhi, e piegò fra le braccia del padre come un bel fiore reciso da mano crudele...»

«Papa, dov'è Alberto? Il conte pare esitare, aveva lo sguardo negli occhi...»

«Papa, niente pietose bugie... Te biasimo per la mamma...»

comunale. Delib. 25 giugno 1900 n. 5149. c) di lire 30... Deliberazione 18 giugno 1900 n. 5282.

d) di lire 335... Deliberazione 25 giugno 1900 n. 5700.

3. Rattifica delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio.

a) revoca della deliberazione consigliere 18 maggio 1900 n. 4507 nelle parti in cui si è detto che non riguardano direttamente i lavori di allargamento del viadotto della Stazione entro i limiti del fondo pubblico presso lo stabile Leskovic, e altrettanto necessari per l'allargamento stesso, e che prolungamento del ponte sulla roggia per metri tre, e imbonimento della rampa.

b) autorizzazione a rinuncia del diretto dominio su un fondo in Comune di Ragnano, di lire 5.85 all'anno. Deliberazione 18 giugno 1900 n. 5303.

4. Legge Municipale. Spese per la cooperazione della Melana, dipinta dal Portonovo.

5. Supplendo per il Direttore dell'Officina comunale del Cal. Seconda lettura.

6. Salari communi. Aumento dei soldi. Seconda lettura.

7. Monte di Pietà. Nomina del Presidente.

8. Cassa di Risparmio. Nomina di un consigliere di amministrazione.

9. Dazio consumo. Tariffa, gestione ecc. per il quinquennio 1901-1905.

10. Interpellanza dal consigliere sig. Boselli sulla municipalizzazione del servizio Pompe funebri.

(Setola privata)

1. Collocamento a riposo e pensione del sig. Ferrigno Giuseppe, maestro di ginnastica. Seconda lettura.

2. Collocamento a riposo del sig. Carlo Forri, lettore urbano. Seconda lettura.

3. Aumento al personale del servizio degli Usieri municipali. Seconda lettura.

4. Collocamento a riposo e pensione per il sig. cav. G. Mania, Cantoni, applicato municipale.

5. Nomina dell'ispettore urbano e deliberazioni sul trattamento del medesimo.

6. Concessione di aumenti assoggetti al Vice ispettore urbano.

7. Nomina a vita di una massera comunale.

La condizioni igieniche del tubercolosi nel nostro Ospedale.

Il consigliere comunale Avv. Erasmo Franceschini ha presentato ieri al sig. Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Giunta sulle condizioni igieniche in cui si trovano gli ammalati di tubercolosi nel nostro Ospedale civile. Erasmo Franceschini».

PER IL DIAZIO CONSUMO. Stamano in dicamata la Relazione: un voluminoso fascicolo di 34 pagine in foglio... sul ripartimento di questa gestione del dazio consumo.

Biglietti fatali. Sono in circolazione biglietti fatali da lire 500 della Banca Nazionale Portata la serie V. n. 863 creazione 4 luglio 1899.

«Papa, dov'è Alberto? Il conte pare esitare, aveva lo sguardo negli occhi...»

«Papa, niente pietose bugie... Te biasimo per la mamma...»

«Come sta la mamma? E assopita. No, aspetta papà, lasciamola riposare...»

«Il conte guardò fesso la fanciulla, e stringendosi sul petto quella testa adorata, le diede lacrime e baci...»

Nelle Scuole. I temi per le licenze. Ecco i temi dati dal Ministero per la Scuola Licenza. Istituto Tecnico. — 1. «Una casa sensuosa è un corpo senz'anima».

«Da modi di viaggiare che ora si usano, quale sembra a voi preferibile? E per quali ragioni? Dal modo di viaggiare a quello di Eliconda delle lettere nel rinnovamento morale e politico del popolo italiano».

Ginnasio. — «Passando accanto alle mura di ospedale...»

«Ed ecco i temi delle materie professionali alla licenza Istituto Tecnico».

«La relazione del ragioniere, capo di un comune capoluogo di Provincia, sul fa dato, dalla Giunta municipale, l'incarico di stendere il piano contabile più adatto per il detto Comune, piano che con facilità conduca alla compilazione del rendiconto».

«Una particella di forma quadrilatera, e d. o. d. è stata rilevata adoperando il tachometro e la stadia, facendo stazione in un punto interno...»

«Date diverse letture fatte sul campo, si domanda l'area della particella e la quota del piano del piano orizzontale che passa per...»

«Esporre la serie delle operazioni da farsi per avere il rilevamento di una linea orizzontale di una estensione di terreno...»

«Avvertiamo che questo è l'argomento dei temi per la licenza (letale)».

«Per norma degli studenti del Ginnasio Liceo ecc. le disposizioni ministeriali intorno agli esami di Licenza...»

«I giovani scelti per la licenza di licenza di Licenza Italiana dall'Università di Torino debbono ripetere...»

«Gli esami di licenza».

«Italiano: tema per la licenza. Matematica: tema per la promozione ed ammissione alla classe seconda. Francese: tema per la promozione ed ammissione alla classe seconda».

«Tedesco e tecnologia rurale per la licenza».

Nelle pubbliche Istruzione. Si annunzia da Roma che il ministro della pubblica istruzione...»

«Il Consiglio provinciale socialista l'ufficio della distribuzione dei sussidi di sussidi bisognosi che l'on. Sacelli aveva avvocato al Ministero...»

«I viaggi ridotti dei maestri. Si conforma che col...»

«E una di quelle...»

«Anche i maestri...»

Nelle guarnigioni. «Un certo numero di cavalli militari fu distribuito per gli stalli privati della città; il che fece correre qualche voce di malattie epizootiche della scuderia del locale reggimento».

«Non si trattava invece che del passaggio del 5° squadrone di cavalleria di stanza a Pordenone...»

«Cominciò lo spoglio...»

«Ella Coronari...»

«Una lettera strana...»

«Ritorno a casa...»

«Un momento dopo...»

«Un momento dopo...»

«Un momento dopo...»

«Un momento dopo...»



